



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Decreto Sindacale

n. 260 del 17/11/2023

OGGETTO: Sentenza n. 235/2023 emessa dalla Corte d'Appello di Messina, nel giudizio R.G.N.189/2019. Approvazione schema di transazione. Impegno di spesa di € 992.412,75.

IL SINDACO METROPOLITANO

L'anno duemilaventitrè il giorno DICIASSETTE del mese di NOVEMBRE,
alle ore 15:00, nella sede di Palazzo dei Leoni, con l'assistenza del Segretario Generale, Rossana Carrubba:

Vista l'allegata proposta di decreto relativo all'oggetto;

Vista la L.R. n. 15 del 04.08.2015 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le LL.RR. n. 48/91 e n. 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000:

- per la regolarità tecnica, dal Dirigente proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal Dirigente della II Direzione
 - Servizi Finanziari;

DECRETA

APPROVARE la proposta di decreto indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

predisposta dalla DIREZIONE – Servizi Generali e Politiche di Sviluppo Economico e Culturale

Servizio Affari Legali

OGGETTO: Sentenza n. 235/2023 emessa dalla Corte d'Appello di Messina, nel giudizio R.G.N. 189/2019. Approvazione schema di transazione. Impegno di spesa di € 992.412,75.

PREMESSO che, con sentenza n. 235/2023 emessa il 17/03/2023, nel giudizio R.G.N. 189/2019, non notificata, la Corte d'Appello di Messina, riformando la sentenza n. 331/2019 resa dal Tribunale di Messina nel giudizio R.G.N. 90000635/2006, ha condannato questa Città Metropolitana al pagamento di complessivi € 1.312.388,24, a titolo di risarcimento dei danni, comprensivi di interessi, in favore degli eredi del conducente di un mezzo, deceduto a causa di un sinistro verificatosi il 25/07/2003, a causa dello sprofondamento del ciglio laterale della S.P. n. 11, nel Comune di Gallodoro;

CHE, con decreto sindacale n. 95 del 14/04/2023, è stata decisa la proposizione del ricorso innanzi alla Corte di Cassazione, avverso la sentenza n. 235/2023 della Corte d'Appello di Messina, conferendo il relativo incarico, per continuità difensiva, all'Avv. Carmelo Saitta, con studio professionale in Roccalumera;

CONSIDERATO che sono intercorsi incontri e trattative tendenti ad una composizione transattiva prima dell'instaurazione del giudizio di legittimità, su iniziativa delle controparti le quali hanno manifestato la loro disponibilità alla riduzione del 30% delle somme loro dovute a titolo di sorte capitale, oltre interessi al 30/04/2023, con pagamento delle spese legali, oltre accessori, liquidate in sentenza e ammontanti ad € 43.080,00, da distrarsi in favore dell'avv. Massimo Principato, difensore dei ricorrenti, rinunciando, altresì, agli ulteriori interessi legali e alla rivalutazione monetaria, già maturati e maturandi fino al soddisfo;

VISTA la nota introitata al Protocollo Generale al n. 33919 del 26/09/2023, con la quale l'avv. Carmelo Saitta, nella qualità di difensore di questo Ente, trasmettendo uno schema contenente le possibili condizioni della transazione, ha espresso il suo *totale parere favorevole* all'accettazione della suddetta proposta transattiva, sebbene l'Ente sia ancora in termini per la proposizione del ricorso in Cassazione, *perché, malgrado la sussistenza di fondati motivi di accoglimento di detto ricorso, permane il rischio del rigetto, legato alla falciatura degli atti di impugnazione in Cassazione, ove il 95% degli stessi viene da detta Corte Suprema dichiarato inammissibile*; secondo l'Avv. Saitta, inoltre, *la riduzione accordata dai Sigg. [omissis], rappresenta una decurtazione significativa delle loro spettanze, da reputare un vantaggio per la Città Metropolitana, a fronte dei rischi della soccombenza in Cassazione, che la esporrebbe al danno di dover pagare, oltre alle spese processuali,*

l'intero importo della condanna di cui alla già detta sentenza n. 235/2023 della Corte d'Appello di Messina, con l'ulteriore aggravio della rivalutazione monetaria e degli interessi sulla sorte capitale il cui tasso adesso ha raggiunto livelli incisivi;

CONSIDERATO che, proprio alla luce di quanto motivatamente rappresentato dall'Avv. Saitta, la transazione del giudizio secondo lo schema, non pubblicabile per ragioni di riservatezza, appare meritevole di essere accettata, sia da un punto di vista strettamente giuridico-processuale, così evitandosi l'alea del giudizio di legittimità, sia avuto riguardo all'interesse dell'Ente di contenere la spesa, poiché nel caso di specie è indubbio che si realizzerebbe un cospicuo risparmio per la Città Metropolitana di Messina, anche tenuto conto della clausola secondo la quale il pagamento delle somme dovute alle controparti, avverrà in due rate di pari importo di cui la prima entro il 30/12/2023 e la seconda entro il 30/03/2024;

CHE, pertanto, occorre impegnare, a tal fine, la somma di € 992.412,75, comprensivi di € 30.662,75 per spese di registrazione della sentenza n. 235/2023 della Corte d'Appello di Messina, sul cap. 2004 del Bilancio 2023-2025, come indicato nel prospetto seguente:

Esercizio	Missione 1	Progr. 11	Titolo I	Macro Agg. 1-3	Siope 1331	Importo
2023						533.077,75
2024						459.335,00

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 183, co. 8, D.Lgs. 267/2000, che il seguente programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica:

Esercizio	Missione 1
2023	533.077,75
2024	459.335,00

CONSTATATO che la competenza ad autorizzare la transazione della lite appartiene al Sindaco Metropolitano, specularmente a quanto avviene per l'autorizzazione ad agire in giudizio, e che gli accordi transattivi non sono previsti tra le ipotesi tassative elencate all'art. 194 del T.U.E.L. dedicato al "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio", e non sono, pertanto, equiparabili alle sentenze esecutive di cui alla lettera a) del comma 1 del citato articolo;

OSSERVATO, anche, che sul punto concordano tutte le Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti che sono state chiamate a pronunciarsi in merito, tra cui si richiama, la Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana che, con deliberazione n. 164/2016/PAR del 05/09/2016, ha sancito i seguenti principi: "L'accordo transattivo non può essere ricondotto al concetto di sopravvenienza passiva e dunque alla nozione di debito fuori bilancio sottesa alla disciplina in questione. Gli accordi transattivi, infatti, presuppongono la decisione dell'Ente di pervenire ad un accordo con la controparte, per cui è possibile prevedere, da parte del Comune, tanto il sorgere dell'obbligazione quanto i tempi per l'adempimento, Pertanto con riferimento agli accordi transattivi l'Ente può attivare le ordinarie procedure contabili di spesa, rapportando ad esse l'assunzione delle obbligazioni derivanti dagli accordi stessi" (Cfr., del medesimo tenore, *ex multis* Corte dei Conti, Sezione Piemonte, delibere n. 4/2007, n. 383 del 2013 e n. 20 del 2015; Sezione

Calabria, delibera n. 406 del 03/08/2011);

CONSIDERATO che lo stesso Consiglio di Stato (sentenza n. 3852 del 10.07.2000, V Sez.) riconosce che i debiti della Pubblica Amministrazione derivanti da transazione, che si riferiscono ad obbligazioni derivanti direttamente ed esclusivamente da una autonoma scelta negoziale delle parti, sono disomogenei rispetto a quelli certi e intangibili derivanti da sentenze passate in giudicato, al cui adempimento l'Amministrazione è vincolata e che, in ragione di ciò, i debiti derivanti da sentenze vanno semplicemente pagati senza alcuna discussione, avendo il riconoscimento soltanto la funzione di ricondurli nell'ambito del sistema contabile dell'Ente, individuando le risorse per farvi fronte;

PRESO ATTO che: di norma anche gli Enti Pubblici possono transigere le controversie delle quali siano parte ex art. 1965 c.c. (cfr. Sez. Lombardia n. 26/2008 e n. 1116/2009); la scelta se proseguire un giudizio o addivenire ad una transazione e la concreta delimitazione dell'oggetto della stessa all'amministrazione nell'ambito della ordinaria attività amministrativa e come tutte le scelte discrezionali non è soggetta a sindacato giurisdizionale, se non nei limiti della rispondenza delle stesse a criteri di razionalità, congruità e prudente apprezzamento, ai quali deve ispirarsi l'azione amministrativa; uno degli elementi che l'Ente deve considerare è sicuramente la convenienza economica della transazione in relazione all'incertezza del giudizio, intesa quest'ultima in senso relativo, da valutarsi in relazione alla natura delle pretese, alla chiarezza della situazione normativa e ad eventuali orientamenti giurisprudenziali;

VALUTATA la ricorrenza, nel caso di specie, dei presupposti per l'ammissibilità di una transazione, di seguito, riportati:

- esistenza di una controversia di cui potrebbe essere celebrato il terzo grado del giudizio, innanzi alla Corte di Cassazione, senza la ragionevole certezza di un risultato positivo per questo Ente, come segnalato dal difensore, Avv. Carmelo Saitta;
- la transazione ha ad oggetto diritti disponibili ai sensi dell'art. 1966, comma 2 c.c.;
- il rapporto giuridico oggetto di contesa ha carattere patrimoniale ai sensi dell'art. 1321 c.c.;
- l'accordo, oggetto della presente proposta di deliberazione, cade su un rapporto che oltre a presentare, nell'opinione delle parti, carattere di incertezza, è contrassegnato dalla reciprocità delle concessioni;

VISTE la L.R. n° 48/1991, la L.R. n° 30/2000 e la L.R. n° 15/2015 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n° 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n° 118/2011, coordinato con il D.Lgs. n° 126/2014;

DATO ATTO, ai sensi del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina, dell'insussistenza di conflitti d'interesse;

**Si propone che il Sindaco Metropolitanano
DECRETI**

PRENDERE ATTO di quanto riportato nella parte narrativa del presente provvedimento;

TRANSIGERE, prima della proposizione del ricorso alla Suprema Corte di Cassazione, il giudizio di cui alla sentenza della Corte d'Appello di Messina n. 235/2023, emessa il 17/03/2023, nel giudizio R.G.N. 189/2019, non notificata, alle condizioni indicate in parte motiva, corrispondendo alle controparti, l'importo onnicomprensivo di € 918.670,00, pari al 70 % della somma alle stesse

dovuta, comprensiva di interessi calcolati al 30/04/2023, in forza della citata sentenza di secondo grado, nonché l'importo di € 43.080,00, in favore dell'Avv. Massimo Principato, difensore distrattario dei ricorrenti, a titolo di spese processuali liquidate nella medesima sentenza, oltre accessori;

APPROVARE lo schema di transazione, non pubblicabile per ragioni di riservatezza;

AUTORIZZARE il Dirigente p.t. della I Direzione – Servizi Generali e Politiche di Sviluppo Economico e Culturale a sottoscrivere la transazione con le controparti e i rispettivi procuratori costituiti (per la rinuncia al vincolo di solidarietà professionale), una volta che sarà stato definito l'iter tecnico-amministrativo di approvazione del presente provvedimento;

IMPEGNARE la somma di € 992.412,75, comprensivi di € 30.662,75 per spese di registrazione della sentenza n. 235/2023 della Corte d'Appello di Messina, sul cap. 2004 del Bilancio 2023-2025, come indicato nel prospetto seguente:

Esercizio	Missione 1	Progr. 11	Titolo I	Macro Agg. 1-3	Siope 1331	Importo
2023						533.077,75
2024						459.335,00

DARE ATTO, ai sensi dell'art. 183, co. 8, D.Lgs. 267/2000, che il seguente programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica:

Esercizio	Missione 1	Progr. 11	Titolo I	Macro Agg. 1-3	Siope 1331	Importo
2023						533.077,75
2024						459.335,00

DARE MANDATO al Dirigente p.t. della I Direzione – Servizi Generali e Politiche di Sviluppo Economico e Culturale, di porre in essere gli ulteriori atti consequenziali all'approvazione del presente provvedimento.

Il Funzionario Responsabile E.Q.
F.to Dott. Massimo Minutoli

La Dirigente
F.to Avv. Anna Maria Tripodo



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

allegato alla proposta di Decreto Sindacale

OGGETTO: Sentenza n. 235/2023 emessa dalla Corte d'Appello di Messina, nel giudizio R.G.N.189/2019. Approvazione schema di transazione. Impegno di spesa di € 992.412,75.

Sulla presente proposta di decreto si esprime, ai sensi dell'art. 12, della L.R. 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità tecnica: **FAVOREVOLE** attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì 14.11.2023

LA DIRIGENTE

F.to Avv. Anna Maria Tripodo



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
allegato alla proposta di Decreto Sindacale

OGGETTO: Sentenza n. 235/2023 emessa dalla Corte d'Appello di Messina, nel giudizio R.G.N.189/2019. Approvazione schema di transazione. Impegno di spesa di € 992.412,75.

☐

La presente proposta non necessita di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

☐

Sulla presente proposta di decreto si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile”

☒

Sulla presente proposta di decreto si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000):

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente prenotazione di impegno di spesa:

Impegno	Importo	Capitolo	Bilancio
926	992.412,75	2004	2023/2024

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente diminuzione di entrata:

Diminuzione Entrata	Importo	Capitolo	Bilancio

Addì 15/11/2023

F.to Il Funzionario Responsabile

IL DIRIGENTE
Servizi Finanziari e Tributari
IL DIRIGENTE F.F.
F.to D.ssa Maria Grazia Nulli

OGGETTO: Sentenza n. 235/2023 emessa dalla Corte d'Appello di Messina, nel giudizio R.G.N.189/2019. Approvazione schema di transazione. Impegno di spesa di € 992.412,75.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco Metropolitano

(F.to Dott. Federico BASILE)

Il Segretario Generale

F.to Dott.ssa Rossana Carrubba

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche, è divenuto esecutivo:

☐ Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione in data _____

☒ Immediatamente Esecutivo

Messina, 17/11/2023

Il Segretario Generale
F.to Rossana Carrubba
